

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
QUINTA SEZ. BT**

Corso: **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2025-2026

PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

Aspetti etico civili:

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

Aspetti culturali:

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

Aspetti professionali:

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppo tecnologico.

PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato:

QUADRO ORARIO – Costruzioni, Ambiente e Territorio					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_Storia	2	2	2	2	2
_Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_Matematica	4	4	3	3	3
_Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_Diritto e economia	2	2	/	/	/
_Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2
_Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7
_Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4

_Topografia	/	/	4	4	4
_Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza_	8*		17*		10*
_Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativo - Relazionali

- Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- Favorire le relazioni interpersonali;

Cognitivo - Operativi

- Raggiungimento di una piena autonomia nell'esposizione corretta e nella gestione del lavoro;
- Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- Consapevolezza della complessità del processo cognitivo

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 BT: Alunni iscritti: 20, 1 non ammesso alla classe successiva

Classe 4 BT: Alunni iscritti: 19, 2 non ammessi alla classe successiva

Classe 5 BT: Alunni iscritti: 17

La classe presenta un profilo piuttosto disomogeneo, risultando sostanzialmente divisa in due gruppi. Una parte significativa degli allievi mostra una personalità spiccata e un impegno costante, che si traducono in un profitto soddisfacente. Questi studenti hanno raggiunto una reale autonomia operativa, manifestano un interesse continuo, possiedono buone capacità di concentrazione e una valida attitudine alla rielaborazione e all'esposizione dei contenuti acquisiti.

Per il restante gruppo di alunni, l'impegno risulta tendenzialmente discontinuo e la partecipazione spontanea al dialogo educativo è pressoché nulla. In questi casi, l'applicazione appare legata esclusivamente alle prove di verifica, con esiti che non sempre raggiungono la sufficienza.

Sotto il profilo disciplinare, la classe è stata oggetto di attente analisi e monitoraggi costanti nel corso dei vari Consigli di Classe. Le criticità emerse hanno reso necessaria la convocazione di alcuni consigli di disciplina e hanno determinato, durante il terzo e il quarto anno, la sospensione dei viaggi d'istruzione. Il clima interno al gruppo è stato inoltre compromesso da dinamiche relazionali difficili, scaturite dal comportamento scorretto di alcuni alunni.

Per quanto concerne il clima relazionale, una parte della classe ha instaurato rapporti positivi con il corpo docente; tuttavia, si riscontrano frequenti cali di attenzione che non sempre permettono una corretta acquisizione dei contenuti trattati durante le lezioni. Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono stati accolti con entusiasmo e partecipazione.

Un alunno ha interrotto la frequenza scolastica superando il limite del 25% di assenze consentito; pertanto, non si procederà alla sua valutazione in sede di scrutinio. Nella classe è presente un allievo con DSA, per i quali sono stati predisposti e attuati i relativi Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.).

Composizione del Consiglio di Classe:

Cambio insegnanti dalla 3 BT alla 4 BT
<u>Discipline:</u> Italiano e Storia, Inglese , Gestione del Cantiere e sicurezza; PCI, ITP laboratorio edilizia ed estimo.
Cambio insegnanti dalla 4 BT alla 5BT
<u>Discipline:</u> Geopedologia economia ed Estimo, Inglese, PCI, gestione del cantiere; ITP laboratorio edilizia ed estimo.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE			
Voto	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna

4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Complete; l'alunno sa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
8	Compete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del **Regolamento scolastico** viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola (la valutazione può essere assegnata anche in presenza di una nota).	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola, nonostante la presenza di note disciplinari.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, presenta più di una nota disciplinare individuale a suo carico o una nota disciplinare di particolare gravità. Non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico, con sospensione oltre i 6 giorni. Scorrettezza nei rapporti interpersonali.	5

L'**interesse** e l'**impegno** vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

- 1) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.
- 2) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal L'art. 15 del d.lgs.

62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno., il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche
- media dei voti di profitto delle singole discipline
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto

2. Credito formativo

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente:

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile, purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato.

TABELLA A – Credito assegnato al termine delle classi.

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

- ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La prima settimana di scuola e la settimana antecedente la classe ha svolto la Formazione scuola lavoro, presso degli studi tecnici, aziende o imprese del settore edilizio.

- 15 ottobre la classe ha svolto una visita guidata "Sub tutela Dei" dedicata al beato giudice Livatino presso la basilica di Sant'Andrea. 1 ora
- 21 ottobre gli studenti hanno partecipato alla visita del cantiere a Palazzo Ducale, dove erano presenti tecnici del cantiere ed i tecnici ATS, che hanno illustrato il cantiere, la sua progettazione e organizzazione fino alla messa in opera. Successivamente gli studenti sono stati accompagnati nella visita del cantiere oggetto di lavori di ristrutturazione con miglioramento sismico lotti 2 e 5 riguardanti lo scalone di Enea e la palazzina fronte lago della sala di Manto, Capitani, Marchesi, Duchi. 6 ore.
- 15 novembre la classe ha visitato il museo etnografico dei mestieri del Fiume a Rivalta, raggiungendo in bicicletta la sede 5 ore.
- 28 novembre hanno partecipato ad un webinar del collegio dei geometri sulla professione del geometra, e quali opportunità lavorative e formative post diploma. 1 ora
- 18 dicembre incontro con il collegio dei geometri sul tema della riqualificazione di un edificio della città in disuso. 2 ore
- 18 dicembre la classe ha partecipato ad un incontro sulla donazione degli organi e del sangue (Progetto la mia vita in te)
- 12 gennaio presso la nostra scuola si è svolto l'open day universitario rivolto agli studenti delle classi quinte del d'Arco. A questo evento hanno partecipato formatori di Università, ITS Academy, Scuole di Alta Formazione Superiore, e alcune aziende della zona e Confindustria Mantova che hanno illustrato i percorsi formativi offerti e i possibili sbocchi professionali, hanno dato indicazioni sulla stesura di un curriculum, su come sostenere colloqui di lavoro e come superare test di accesso universitario. 3 ore
- 26 gennaio la classe ha partecipato ad un incontro sulla prevenzione dei tumori (Progetto Martina)
- 1° aprile la classe ha visitato e svolto laboratori ed attività presso l'ITS Academy di Cremona Corso ITS Digital Construction Manager – Sustainability, dove si possono specializzare per progettare edifici ecosostenibili ed eco-compatibili, studiando i nuovi materiali innovativi per la costruzione di nuovi edifici ad alte prestazioni energetiche. 6 ore
- dal 2 al 6 marzo 2026 la classe ha partecipato a un viaggio d'istruzione a Vienna

ATTIVITA' DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRA

Sono stati attivati corsi di recupero in Topografia per un totale di ore 4.
Sono stati attivati corsi di recupero in Matematica per un totale di ore 3.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2023/2026 per la classe 5 BT

Il percorso di FSL ex PCTO, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n.ore)
2023/2024	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola (Corso Catasto Terreni/Fabbricati con attività pratiche e non, con la presenza di esperti esterni e in collaborazione con il Collegio dei Geometri del Comune di Mantova, ecc).	110
2024/2025	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola..	110
2025/2026	In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola.	100

Risultati attesi dai percorsi

- Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale

- Competenze organizzative

Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione sia della prima prova in Italiano svolta il 20 Aprile 2026 per Italiano e per la seconda prova svolta il 29 aprile 2026 di PCI.

ALLEGATI

Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2025-26

24 aprile

ESAMI DI MATURITA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938] La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infiltrarsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Il brano proposto è tratto da Le città invisibili, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto. La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale. Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'?
3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora *'soffitto di cristallo'* e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: *'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'*.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppe. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...] Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.

Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.
TOT su 100	
TOT su 20	

CANDIDATA/O _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	

Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
		TOT su 100
		TOT su 20

CANDIDATA/O _____ CLASSE _____

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		

Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>	
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>	

	TOT su 100
	TOT su 20



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Seconda Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2025-26 29 aprile

ESAMI DI MATURITA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Progettazione costruzioni e Impianti

Su un adeguato lotto di terreno prospiciente la strada, si vuole costruire un salone di esposizione per auto delle dimensioni di 400 mq circa con annessa officina di riparazioni.

Oltre al salone di esposizione farà parte dell'edificio:

- un locale per l'attesa e le riparazioni delle auto
- un box per il lavaggio rapido
- uffici
- un magazzino pezzi di ricambio
- spogliatoi e servizi igienici

Il candidato opererà le scelte da lui ritenute utili o necessarie per la redazione del progetto fra le quali la copertura a tetto o a terrazza del fabbricato in muratura.

Lasciando libera la scala di rappresentazione, il candidato esponga la sua proposta progettuale con la pianta, un prospetto e una sezione significativa del manufatto.

In una breve relazione il candidato motiverà le scelte effettuate ed eseguirà il calcolo del volume progettato completato da uno dei seguenti argomenti:

- . calcolo dell'isolamento termico;
- . redazione del computo metrico di parte dell'opera)
- . particolare costruttivo in scala 1:20 della murature o della copertura

Durata della prova: 6 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME STATO

Alunno: _____

Totale punti: _____/20 = _____/10

DIMENSIONAMENTO - PUNTI 7

Corrispondenza al tema progettuale

Ampiezza dei vani progettati in relazione ai bisogni delle attività che vi devono essere insediate

DISTRIBUZIONE - PUNTI 5-

Funzionalità del sistema delle relazioni tra le parti dell'edificio

Corrispondenza ai criteri progettuali enunciati dal tema

CORRETTEZZA STATICA - PUNTI 4-

Coerenza intuitiva degli elementi strutturali

ORIGINALITA' PROGETTUALE - PUNTI 4-

Caratterizzazione dell'idea formale complessiva

Caratterizzazione del sistema distributivo

ALLEGATO 1

**CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE E
SUSSIDI DIDATTICI**

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 8 ottobre 2025, ha deliberato le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione (Referente Prof. Filippo Ferrante):

DOCENTE E MATERIA	ASSI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	Ore Tot	I Q	II Q
Prof.ssa Bettoni Ivana ITALIANO STORIA	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	-RICONOSCERE IL VALORE E LA POTENZIALITÀ DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI -INDIVIDUARE IMMAGINI, PERSONE, LUOGHI E ISTITUZIONI DELLE TRADIZIONI CULTURALI E STORICHE DEL TERRITORIO	Visita ai musei della città e provincia e ai luoghi di interesse storico e artistico -Museo diocesano pittori del '900 -Mostra video di Julien Isaac -Museo etnografico -Sonnabend collection -Visita ai luoghi della resistenza Mantovana	10	8	2
Prof.ssa Calcagno Ermelinda INGLESE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Riconoscere e analizzare dettagli dell'architettura eco-sostenibile, conoscerne il lessico specifico.	Ecobuildings	3		3
Prof.ssa Quartarella Beatrice ESTIMO	SVILUPPO SOSTENIBILE	L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili. Nelle città più dense, e studiare quale sono le cause del cambiamento climatico.	Il cambiamento climatico e lo spazio Obiettivo 11 città più dense Rete Natura 2000- Direttiva Habitat	5		5
Prof. Martino Federico PCI	COSTITUZIONE	Progettazione con materiali sostenibili e risparmio energetico.	saper scegliere e posizionare i materiali / impianti per attestare la riduzione dei consumi energetici dell'opera	4		4
Prof.ssa Romagnoli Anna Rita CANTIERE E SICUREZZA LAVORO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire sensibilità sulle problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Previdenza-salute igiene edilizia ed ambientale-inquinamenti.	Sicurezza nei luoghi da lavoro Partecipazione ad eventi organizzati da ATS	12		3
Prof. Zampetti Federico SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	COSTITUZIONE	Favorire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi; approfondire la conoscenza degli aspetti medico sanitari relativi agli interventi da mettere in atto per effettuare i primi soccorsi in casi di emergenza.	Primo soccorso Progetto "La mia vita in te"	3		3

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: Topografia

DOCENTI MARTINO FEDERICO , FERRANTE FILIPPO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5BT **Costruzione Ambiente e Territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	AGRIMENSURA	<ul style="list-style-type: none"> · Richiami sulle formule per il calcolo dell'area dei triangoli; · Richiami sulla formula di camminamento; -Richiami delle formule per il calcolo delle aree nei triangoli -Richiami nelle formule di camminamento -Formula d gauss -Suddivisione di superfici poligonali; -Altri metodi per il calcolo delle aree; -Applicazioni pratiche dell'agrimensura; -Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. --- Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato. - Teorema del trapezio; -Rettifica e spostamento dei confini;
2	SPIANAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo dei volumi dei solidi prismatici; - Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno; - Spianamento su piano orizzontale; - Spianamento su piano di compenso;
3	PROGETTO STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione e normativa delle strade; - Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale - Tracciolino, poligonale d'asse, livellette; - Curve circolari - Profilo longitudinale e problemi con le livellette - Sezioni stradali e zona di occupazione - Calcolo di volume di sterro e riporto dei solidi stradali.

Mantova, 12/05/2026

I docenti
Prof. Federico Martino
Prof. Filippo Ferrante

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTE: Anna Rita Romagnoli

CLASSE 5BT

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

N°	MODULI	CONTENUTI
1.	d.lgs 81/08 TITOLO I	Ripasso_ Definizione di danno, rischio, pericolo Conoscere i soggetti della sicurezza, ruoli, compiti e responsabilità. Ripasso dei principali rischi presenti in cantiere: rischio incendio, rumore, vibrazioni meccaniche, movimentazione manuale dei carichi
2.	d.lgs 81/08 TITOLO IV LA GESTIONE DEL CANTIERE	Differenze tra Titolo I e Titolo IV Il cantiere Le figure responsabili della sicurezza I documenti della sicurezza Redazione di una relazione tecnica di cantiere
3.	I lavori in quota Dlgs 81/2008	Definizione di lavoro in quota Rischi connessi ai lavori in quota DPI anticaduta
4.	Opere provvisorie per i lavori in quota	Definizione di ponteggio Tipologie di ponteggio Componenti speciali dei ponteggi Partenze dei ponteggi Tipologie di ancoraggio, autorizzazione e progetto_ il PIMUS
5.	Il layout del cantiere	Redazione di un layout di cantiere sulla base del progetto pensato per PCI Definizione e finalità del layout di cantiere Organizzazione degli spazi e delle aree operative Accessi, viabilità interna e percorsi pedonali Aree di stoccaggio materiali e deposito attrezzature Posizionamento di baracche, servizi igienici e uffici di cantiere Zone di carico e scarico dei materiali Segnaletica di sicurezza e delimitazione delle aree
6.	Scavi, demolizioni e ambienti confinati	Definizione e classificazione degli scavi Tecniche e fasi operative degli scavi Rischi connessi agli scavi e misure di sicurezza Rischi derivanti dalle attività di demolizione Definizione di ambiente confinato Rischi specifici degli ambienti confinati Procedure di accesso e lavoro in sicurezza Dispositivi di protezione individuale e sistemi di emergenza Normativa di riferimento relativa a scavi, demolizioni e ambienti confinati
7.	Visite nei cantieri edili	Visita al cantiere edile di Palazzo Ducale a Mantova - Rifacimento del manto di copertura

Mantova, 12 maggio 2026

**L'insegnante
ROMAGNOLI ANNA RITA**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA ESTIMO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
CLASSE V^a BT

DOCENTI: Beatrice Quartarella e Carlo Cataudella

Costruzione Ambiente e Territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
1	I PRINCIPI DELL'ESTIMO	<ul style="list-style-type: none"> 1.1 Introduzione 1.2 Evoluzione storica della disciplina estimativa <ul style="list-style-type: none"> 1.2.1 L'estimo 1.2.2 L'estimo ambientale 1.2.3 Gli standard internazionali 1.2.4 Gli ambienti estimativi 1.3 I principi basilari dell'estimo italiano <ul style="list-style-type: none"> 1.3.1 Definizione estimativi 1.3.2 I principi valutativi 1.4 I Criteri estimativi <ul style="list-style-type: none"> 1.4.1 Classificazione dei criteri di stima 1.4.2 Criteri fondamentali, Criteri derivati e la scelta del criterio di stima 1.5 Il metodo di stima del valore di mercato <ul style="list-style-type: none"> 1.5.1 Procedimento e metodo 1.5.2 La scala dei prezzi 1.5.3 La comparazione 1.5.4 Il principio dell'ordinarietà 1.5.5 Correzioni del valore ordinario 1.6 La relazione di stima <ul style="list-style-type: none"> 1.6.1 Ambiti della stima 1.6.2 Schema di una relazione di stima

2	LA STIMA DEI FABBRICATI	<ul style="list-style-type: none"> 1. Introduzione <ul style="list-style-type: none"> 2.1.1 Definizioni 2.1.2 Descrizione del fabbricato 2. Valore di mercato <ul style="list-style-type: none"> 2.2.1 Il metodo di stima 2.2.2 Il procedimento monoparametrico e il procedimento multiparametrico per punti di merito 2.2.3 Valore di mercato di particolari tipologie di fabbricati 3. Valore di rendimento o procedimento per capitalizzazione dei redditi <ul style="list-style-type: none"> 2.3.1 Il beneficio fondiario come parametro di confronto e sua determinazione 2.3.2 Determinazione del saggio di capitalizzazione 2.3.3 Applicazione pratica 4. Valore di costo <ul style="list-style-type: none"> 2.4.1 Il costo totale di costruzione 2.4.2 Il metodo di stima 2.4.3 Procedimenti di stima 5. Valore di trasformazione <ul style="list-style-type: none"> 2.5.1 Valutazione 2.5.2 Valore di demolizione 6. Valore complementare 7. Stima dei fabbricati rurali Criteri di stima
3	STIMA DELLE AREE EDIFICABILI	<ul style="list-style-type: none"> 3.1 Introduzione <ul style="list-style-type: none"> 3.1.1 Definizioni urbanistiche 3.1.2 Caratteristiche delle aree edificabili 3.2 Valore di mercato <ul style="list-style-type: none"> 3.2.1 Il mercato delle aree edificabili 3.2.2 Metodi e procedimenti di stima 3.3 Valore di trasformazione <ul style="list-style-type: none"> 3.3.1 Valore del fabbricato che si potrà edificare 3.3.2 Giudizio di convenienza di un progetto edilizio 3.4 Stima di piccole aree edificabili
4	IL CONDOMINIO	<ul style="list-style-type: none"> 4.1 Introduzione <ul style="list-style-type: none"> 4.1.1 Definizione di condominio 4.1.2 Tipi di condominio 4.1.3 Le stime condominiali 4.2 Millesimi di proprietà generali, millesimi d'uso e revisioni delle tabelle condominiali <ul style="list-style-type: none"> 4.2.1 Criteri dei calcoli dei millesimi e procedimenti di calcolo 4.2.2 Ascensore, riscaldamento, acqua potabile 4.2.3 Manutenzioni straordinarie 4.2.4 Modificazioni 4.3 Il governo del condominio <ul style="list-style-type: none"> 4.3.1 La figura dell'amministratore e il regolamento condominiale 4.3.2 L'assemblea 4.3.3 I condomini inadempienti 4.3.4 Il rendiconto 4.4 Stima di piccole aree edificabili <ul style="list-style-type: none"> 4.4.1 Indennità di sopraelevazione 4.4.2 Valore del diritto di sopraelevazione

5	IL CATASTO TERRENI	<ul style="list-style-type: none"> 5.1 Introduzione e generalità <ul style="list-style-type: none"> 5.1.1 Catasto dei terreni e dei fabbricati 5.1.2 Le origini storiche del catasto italiano 5.1.3 Le caratteristiche e le fasi del catasto italiano 5.2 Formazione <ul style="list-style-type: none"> 5.2.1 Normative di riferimento 5.2.2 Operazioni topografiche ed estimative 5.3 Pubblicazione e attivazione 5.4 Il sistema informativo catastale <ul style="list-style-type: none"> 5.4.1 La visura 5.5 Conservazione
6	LE SUCCESSIONI E I DIRITTI DELLE COSE ALTRUI	<ul style="list-style-type: none"> 6.1 Descrizione e concetti generali 6.2 Capacità e indegnità a succedere 6.3 Successori 6.4 Accettazione o rinuncia all'eredità 6.5 Successione legittima, Successione testamentaria e Successione necessaria <ul style="list-style-type: none"> 6.5.1 Quota di riserva e quota testamentaria 6.5.2 Collazione dei beni e Riunione fittizia dei beni 6.6 Determinazione e divisione dell'asse ereditario 6.7 Imposte di successione 6.8 Usufrutto 6.9 Servitù prediali, Enfiteusi e Rendite
7	CATASTO FABBRICATI	<ul style="list-style-type: none"> 7.1 Formazione del Catasto fabbricati <ul style="list-style-type: none"> 7.1.1 Normativa 7.1.2 Rilievo geometrico 7.1.3 Operazioni estimative e calcolo delle tariffe e delle rendite catastali 7.2 Pubblicazione e attivazione 7.3 Conservazione <ul style="list-style-type: none"> 7.3.1 Dichiarazioni unità immobiliari urbane
8	STANDARD INTERNAZIONALI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 8.1 Che cosa sono gli IVS 8.2 Principi generali di stima secondo gli IVS e metodo del confronto del mercato
9	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> 9.1 La valutazione di incidenza ambientale 9.2 La valutazione ambientale strategica 9.3 La valutazione di impatto ambientale <ul style="list-style-type: none"> 9.3.1 Fasi procedurali della VIA 9.4 Il Life Cycle – Assessment <ul style="list-style-type: none"> 9.4.1 LCA di una costruzione civile <ul style="list-style-type: none"> 9.4.1.1 Macrocategorie, vantaggi e il processo edilizio della LCA
10	PARTE PRATICA	<ul style="list-style-type: none"> 10.1 Il computo metrico estimativo 10.2 Docfa 10.3 Software Progeo (Gestione del libretto, gestione del modello censuario ed elaborazione del libretto)

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA : Matematica
ANNO SCOLASTICO: 2025/26
CLASSE: 5BT

DOCENTE: Buonomo Martina

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

N°	MODULI	CONTENUTI
0	Modulo di ripasso: Limiti e continuità Studio di funzione	Calcolo di limiti, Continuità e punti di discontinuità, Asintoti Studio di funzioni
1	Derivate Punti di non derivabilità, massimi, minimi e flessi. Studio di funzione	Derivate e regole di derivazione, punti di non derivabilità (approfondimento). Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti, allo studio di funzione razionale (studio della monotonia di una funzione e della concavità, ricerca di massimi e minimi relativi, punti di flesso). Studio di funzioni razionali polinomiali e fratte.
2	Modulo CLIL Curve Sketching	Speaking - based lessons and group lessons focused on mathematics vocabulary in English.
3	Integrali indefiniti	Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni composte. Integrali di alcuni tipi di funzioni razionali fratte. Metodi di integrazione per sostituzione e per parti.
4	Integrali definiti	Formalizzazione del concetto di integrale definito e sue proprietà. Teorema della media. Teorema di Newton – Leibniz. Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x. Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni. Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse y (approfondimento).
5	Modulo di approfondimento	Relazioni tra carico distribuito, taglio e momento su una trave appoggiata, incastrata – incastrata

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:

Rispetto alla programmazione iniziale, è stato sviluppato un modulo CLIL in accordo con il PTOF dell'istituto, un modulo "Relazioni tra carico distribuito, taglio e momento su una trave appoggiata, incastrata – incastrata" in modo da contestualizzare gli strumenti dell'analisi matematica all'interno dello studio della statica e della sollecitazione delle travi; non è stato svolto il modulo di approfondimento "Variabili Causali" per privilegiare il consolidamento dei nuclei fondanti dell'analisi matematica (studio di funzione, operazioni di derivazione, calcolo integrale) e il recupero delle lacune pregresse.

Mantova, 12 maggio 2026

L'insegnante

BUONOMO MARTINA

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: Inglese
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCENTE: Calcagno Ermelinda

CLASSE: 5BT **Costruzione Ambiente e Territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	The origins and the Middle Ages	Prehistoric architecture; Egyptian Pyramids; Greek buildings; Roman architecture; Roman architecture in Britain; Romanesque architecture; Norman architecture; Gothic architecture and English Gothic architecture.
2	The Modern Age	Renaissance; Renaissance in Britain; Baroque architecture; Baroque in Great Britain; Georgian architecture and Gothic Revival.
3	The 20th and 21st centuries	Cast-iron architecture; Art Nouveau; The rise of Modernism; Schools of Modernism; Bauhaus; Walter Gropius; Art Deco; American Modernism (Wright and Organic architecture); Le Corbusier; Late Modernism (Brutalism, Structuralism and High-Tech architecture).
4	Archistars	Richard Rogers
5	Grammar	Revision Conditionals; Passive forms; Reported Speech and Connectives
6	Civics	Ecobuildings

Mantova, 12 maggio 2026

**L'insegnante
Calcagno Ermelinda**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D'ARCO” E “ISABELLA D'ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA : Italiano
ANNO SCOLASTICO 2025/26
CLASSE 5 BT

DOCENTE: Bettoni Ivana

Costruzione Ambiente e Territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Naturalismo	Il metodo sperimentale del Naturalismo. P. 32 di E. Zola, -Il romanzo sperimentale-. E. Zola. Da L'Assomoir, -Gervasia all'Assomoir-
2	Verismo	Naturalismo e Verismo a confronto. p. 48. Il ciclo dei Vinti p. 61. la vita dell'autore p.52-54. P. 55 il pessimismo di Verga. P. 56 e 57 i testi programmatici della poetica verista e tecniche narrative: lo straniamento, la regressione del narratore, il discorso indiretto libero. p. 56 e 57. Aspetti comuni e differenze tra naturalismo e verismo p. 48. Da Vita nei campi -Rosso Malpelo-. I Malavoglia. -Il ritorno di e l'addio di 'Ntoni- Breve commento al paesaggio che partecipa allo stato d'animo del personaggio. Da Novelle rusticane -La roba-
3	Scapigliatura	I caratteri del movimento p. 124-25. I.Tarchetti, -Fosca-, p.135. E. Praga, da Penombre -Preludio-. Confronto tra il vero cercato da Verga e il vero di Praga.
4	Futurismo	Il manifesto del Futurismo p. 420 Biografia di F.T. Marinetti. Da Zang tumb tumb – Il Bombardamento di Adrianopoli-, p. 425
5	G. D'Annunzio	Da Il piacere, -Il ritratto di un esteta- l'eroe decadente. Prima parte del romanzo. Da Laudi, Alcyone, -La sera fiesolana- Rimandi francescani nelle antifone e nella seconda strofa. Figure retoriche: sinestesie, metafore, personificazioni. A chi si rivolge l'io poetico. Quali immagini del paesaggio restituisce. Quale senso del mistero alimenta. Da Notturmo, -Deserto di cenere-, sull'incertezza data dalla vista precaria e un nuovo modo di percepire. Contrasto con il superuomo della giovinezza. Poetica dannunziana: il poeta vate, estetismo decadente, il superuomo, il panismo dannunziano (p-254-256) Le imprese di D'Annunzio combattente p. 252
6	Sibilla Aleramo	-Una donna-. Lettura del brano antologizzato p. 346. Confronto sul tema della violenza di genere.
7	G. Ungaretti	Biografia, temi de L'Allegria. Lettura e commento di -Veglia-. Le tecniche compositive: spazi bianchi, versi liberi, una parola per verso, le date topiche e croniche del suo diario di guerra. -Fratelli-. Figure retoriche : ossimoro, e analogia. -I fiumi-, -Sono una creatura-. L'Allegria di Naufragi, Il porto sepolto, i due titoli precedenti della raccolta de L'Allegria. I temi. Visione intervista a Ungaretti.

8	G. Pascoli	Le raccolte poetiche. Da Myricae -Il gelsomino notturno-. Vita dell'autore. -L'assiuolo-. Figure retoriche: enjambement, sinestesia. Motivi decadenti di Pascoli e di D'Annunzio. Il simbolismo di Pascoli. La poetica de -Il fanciullino-, -Nebbia-
9	L. Pirandello.	Il rapporto col fascismo p.492. Le innovazioni teatrali di Pirandello p.500-501 e p.531-32 presentazione dei -Sei personaggi in cerca d'autore- Il ruolo del teatro Pirandello ne -I sei personaggi in cerca d'autore- e l'impossibilità del teatro di render conto della realtà. Chi vive la realtà e la vuole eternizzare col teatro non trova un riscontro nelle abilità attoriali di quanto ha vissuto. Dunque il teatro ha una funzione lontana dal restituire il reale - Il fu Mattia Pascal-. Cos' è (se vi pare) dalla novella -La signora Frola e il signor Ponza suo genero- In -Così è, se vi pare-, o nell'-Enrico IV- la follia diviene una via di fuga dalla realtà e dalle maschere sociali (p. 504). il tema del relativismo conoscitivo (gnoseologico). La maschera sociale che ognuno di noi indossa per collocarsi con ruoli definiti nella società. La poetica e -l'arte umoristica- a p. 494 - 496, L'umorismo a p. 520-21. Da Il fu Mattia Pascal, p. 515 -Io e l'ombra mia-. Da Novelle per un anno, -Il treno ha fischiato- p. 540 -544
10	I. Svevo	-La coscienza di Zeno-, inizio del romanzo, episodio dell'ultima sigaretta e della morte del padre. Vita e opere dell'autore. L'influenza della psicoanalisi. La conclusione del romanzo e la visione dell'uomo.
11	U. Saba	Le opere più importanti, la biografia, da Il Canzoniere -A mia moglie-. Aspetti fonici, linguistici, metrici. La preghiera per la moglie, simile al Cantico dei cantici. -Trieste-, -Città vecchia-
12	E.Montale	Le raccolte, le attività e gli interessi dell'autore, il rapporto con gli altri autori del Novecento, da Ossi di seppia -I limoni-, Il correlativo oggettivo. -Non chiederci la parola-, -Merigiare pallido e assorto-, da Satura, -Ho sceso le scale dandoti il braccio-.
13		Cenno agli autori delle opere integrali scelte dagli allievi.
		A scelta due libri tra la bibliografia indicata da novembre 2025, riportata di seguito
14	Attualità	Si è accordato uno spazio a temi di attualità sui quali gli allievi sono stati invitati a documentarsi, la famiglia nel bosco, la violenza attraverso i social, la situazione in Iran, le fasi del conflitto, visione di un documentario attraverso eco-villaggi e diversi esperimenti di comunità, fuori dalle istituzioni come ricerca di un'unità tra le aspirazioni individuali, il lavoro e la famiglia allargata, la mafia con la visione di film -I cento passi-
15	Scritti svolti	Tipologia A. Analisi del testo di Verga, "La pentolaccia" da Vita nei campi
		Tipologia B sulla violenza tra realtà e social. Da Annalisa Appignatesi -Giovani e violenza tra realtà e social, lo psichiatra Volpe[...] -23 novembre 2025, Centropagina
		Tipologia B "Cosa succederebbe se internet per un giorno smettesse di funzionare?" Giuliana Rotondi, in Focus, 12 febbraio 2018
		Tipologia C a scelta fra tre proposte del Libro del metodo in adozione

Metodologie: lezione dialogata, utilizzo di pod cast, video di film e documentari.

Bibliografia per la scelta di due opere integrali da portare all'esame

Giovanni Verga, Novelle rusticane,
Vita nei campi
I Malavoglia
G. Flaubert, Un cuore semplice,
Iginio Tarchetti, Fosca
Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray,
Gabriele D'Annunzio, Il piacere
Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal,
Uno nessuno centomila
Il fu Mattia Pascal
Sigmund Freud, L'interpretazione dei sogni
Italo Svevo, La coscienza di Zeno
James Joyce, Gente di Dublino
Franz Kafka, Il processo
Ernst Hemingway, Il vecchio e il mare
Jack Keouac, Sulla strada
Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo
Primo Levi, Se questo è un uomo
Sommersi e salvati
La tregua
Italo Calvino, Le città invisibili
I libri degli altri
Cesare Pavese, La casa in collina,
George Orwell, 1984
Aldous Huxley, La fattoria degli animali
Dino Buzzati, Il deserto dei Tartari
Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita
Grazia Deledda, Canne al vento
Sibilla Aleramo, Una donna
Elsa Morante, L'isola di Arturo

Mantova, 12 maggio 2026

**L'insegnante
BETTONI IVANA**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: Storia
ANNO SCOLASTICO 2025/26
CLASSE : 5 BT

DOCENTE: Bettoni Ivana

Costruzione Ambiente e Territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
1		Nascita della società di massa e la Bella Epoque
2	Giolitti	Inquadramento storico della seconda metà dell'Ottocento Fasi Italia unità. il problema stato chiesa. Le due internazionali, il partito socialista, riforme Giolitti, il problema coloniale. Giolitti le riforme. Le nuove confederazioni.
3	Prodromi della grande guerra	La situazione politico economica prima della grande guerra in Inghilterra, Francia, Germania, (Russia e impero Austro-ungarico) i prodromi della prima guerra. Cause prima guerra mondiale.
4	Prima guerra mondiale.	I fronti. L'intervento dell'Italia e le posizioni politiche sulla guerra. Gli ultimi due anni di guerra. Il fronte interno. La condizione dei soldati, ammutinamento, diserzione, automutilazione. I ragazzi del '99 e la leva perlopiù dei contadini. L'ingresso degli USA: tre cause. Il problema dei profughi e i campi d'internamento. I trattati dopo la prima guerra: conferenza di Parigi, Versailles. Nuovi stati nati dalla prima guerra. Genocidio degli armeni. La febbre spagnola.
5	Rivoluzione russa	La doppia rivoluzione russa.
6	Biennio rosso	Le divisioni tra i socialisti, le risposte delle destre con la presa di Fiume. Lo squadristico. Dai Fasci di combattimento al regime del 1926.
7	Fascismo	fase parlamentare del Fascismo. Il Concordato, la propaganda per il consenso, la conquista dell'Etiopia e le conseguenze.
8	Crisi del '29	Cause e conseguenze
9	Il Nazismo	Il -Main Kampf-. La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler. Leggi di Norimberga, Notte dei Cristalli. Interpretazioni sul Nazismo.
10	Guerra civile spagnola.	Gli schieramenti mondiali
11	Prodromi seconda guerra	Visite reciproche del Fuhrer e di Mussolini. Le prime annessioni di Hitler: l'Anschluss e i Sudeti. Biografia di Hitler. L'aggressione della Polonia. Patto Ribbentrop-Molotov. Il razzismo.
12	L'Oriente	La Cina dal 1912 alla lunga marcia. Il Giappone, forma di governo e le guerre contro la Cina durante il secondo conflitto.
13	Seconda guerra	Prima fase seconda guerra fino all'operazione Barbarossa. Cause, i fronti e i principali eventi dei 6 anni di guerra. La guerra parallela- fino al 1943. Fine del reich senza condizioni. Fine guerra dopo la resa giapponese. Ultime fasi della liberazione italiana. Le foibe e il dramma degli esuli. Due testi sulle foibe, uno di un sopravvissuto, l'altro del narratore C. Sgorlon sulla leggenda delle foibe nella cultura popolare

14	Il mondo del dopoguerra e la Guerra fredda.	Il nuovo assetto europeo, Jalta e Pozdam, Piano Marshall, paesi Nato e i paesi del patto di Varsavia, nuova corsa agli armamenti, Guerra di Corea, Maccartismo.
15	Decolonizzazione	L'India, Pakistan, Sri Lanka, Palestina e Israele, Indocina, Algeria, Africa sub sahariana e su Africa

Mantova, 12 maggio 2026

**L'insegnante
BETTONI IVANA**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA :IRC

DOCENTE Squillace Luisa

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5BT

Costruzione Ambiente e Territorio

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Il concetto di persona umana. Etica e bioetica	<p>1.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana. La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Donum Vitae, Evangelium Vitae, Discorso all'assemblea plenaria della Pontificia Accademia per la vita (affrontato trasversalmente agli altri argomenti)</p> <p>1.2 ETICA E BIOETICA Un'etica per l'amore Amore e sessualità Religioni e sessualità Religioni e matrimonio Omosessualità e religioni Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto. Bioetica della vita: gender/ teorie di genere e disforia di genere. Bioetica di fine vita: eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico, stato vegetativo.</p> <p>DOSSIER di NATALE: Accogliere la vita</p>
2	La vita: caso o progetto	<p>2.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. L'ateismo umanistico e i maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche (cenni) Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. DOSSIER di PASQUA: La fine come nuovo inizio</p>

Mantova 12 maggio 2026

**Docente
Squillace Luisa**

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" E "ISABELLA D'ESTE"	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: PCI

DOCENTI MARTINO FEDERICO , CATAUDELLA CARLO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5BT

N°	MODULI	CONTENUTI
1	STORIA DELL'ARCHITETTURA, TECNICHE E PROFILI SOCIO-ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none"> - Mesopotamia, Egitto, Creta La Grecia, Roma, Architettura Paleocristiana e Bizantina, - L'età romanica, l'età gotica, il quattrocento, il cinquecento, l'età barocca, neoclassicismo, l'illuminismo, la rivoluzione industriale - L'art Nouveau, gli Stati uniti, il movimento moderno in Europa, tra le due guerre, Europa e Stati Uniti - Il XX secolo; - L'Italia del xx° sec e alcune opere xxi
2	PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di tecnica dell'Urbanistica, Igiene Ambientale
3	COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e metodi di produzione nell'edilizia; - Le esigenze fondamentali dell'Architettura, - Le barriere architettoniche; - Tipologie edilizie
4	PRINCIPI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PIANI URBANISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di storia dell'urbanistica; - Legislazione attuale - Valutazione d'impatto ambientale
5	NTC.2008 STRUTTURE IN C.A., MURATURE E RESPONSABILITA'PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - La coerenza strutturale del progetto edilizio
6	AREA PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al Progetto-concorso Ordine dei geometri di Mantova

Mantova, 12/05/2026

Docenti
Prof. Federico Martino
Prof. Carlo Cataudella

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: Scienze Motorie Sportive **DOCENTE:** Federico Zampetti
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026
CLASSE: 5BT **Costruzione ambiente e territorio**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	GIOCHI SPORTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza ed esecuzione dei seguenti giochi sportivi individuali e di squadra: pallavolo, calcio a 5, pallacanestro, badminton, palla tamburello, shotball, tchouckball, tennis tavolo, unihockey; - Conoscenza dei fondamentali individuali e della tecnica della pallamano.
2	CAPACITA’ CONDIZIONA LI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle capacità condizionali; - Corsa su brevi e medie distanze; - Alternanza ritmi di corsa; - Sviluppo della forza, con particolare riguardo agli arti superiori; - Esercizi di mobilità articolare e stretching.
3	CORPO LIBERO E USO PICCOLI E GRANDI ATTREZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Andature preatletiche; - Combinazioni di movimenti semplici e complessi; - Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi: palla, palline, speed ladder, funicella; - Percorsi e circuiti con elementi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
4	STORIA DELLE SCIENZE MOTORIE E DELLO SPORT	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le varie teorie dell’attività motoria; - Conoscere i principali eventi sportivi: i Giochi Olimpici antichi e moderni (con particolare riguardo alle edizioni di Berlino 1936, Roma 1960, Città del Messico 1968, Monaco 1972); - Conoscere l’evoluzione dello sport nella storia e come lo sport ha influenzato la storia stessa: Tregua di Natale.
5	APPRENDIMENTO MOTORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le teorie e le varie fasi dell’apprendimento motorio.
6	MOVIMENTO IN ETA’ EVOLUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la teoria principale riguardo alla crescita in età evolutiva: l’auxologia; - Conoscere i vari benefici del movimento in età evolutiva; - Conoscere i vari problemi riguardo alla salute dei bambini con particolare riferimento alla sedentarietà.
7	DONNA E SPORT	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l’evoluzione del ruolo della donna all’interno dello sport; - Conoscere le principali protagoniste che hanno permesso lo sviluppo dello sport al femminile: Ondina Valla.
8	CAPACITA’ CONDIZIONALI E ALLENAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i vari metodi di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza e velocità).
9	PRIMO SOCCORSO (ed. civica)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali traumi e le tecniche di primo soccorso: RCP, BLSD e manovra di Heimlich.

Mantova, 12/05/2026

Il docente

Prof. Federico Zampetti

Consiglio della classe 5BT

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
BUONOMO MARTINA	Matematica	Martina Buonomo
ROMAGNOLI ANNA RITA	Gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro	Anna Rita Romagnoli
SQUILLACE LUISA	IRC	Luisa Squillace
CALCAGNO ERMELINDA	Inglese	Ermelinda Calcagno
MARTINO FEDERICO	PCI e Topografia	Federico Martino
BETTONI IVANA	Italiano e Storia	Ivana Bettoni
CATAUDELLA CARLO	ITP di Estimo e PCI	Carlo Cataudella
ZAMPETTI FEDERICO	Scienze Motorie	Federico Zampetti
FERRANTE FILIPPO	ITP di Topografia	Filippo Ferrante
SISSA MONIA	Alternativa alla religione	Monia Sissa
QUARTARELLA BEATRICE	Geopedologia Economia ed Estimo	Beatrice Quartarella

Mantova 12/05/2026